



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ (06) 47824327 - 📠 Fax (06) 47886945

<http://www.segretarientilocali.it> - e-mail: unscp@live.it

SEZIONE PENSIONATI

--==00==--

Roma, 27 settembre 2010

LETTERA APERTA AI COLLEGHI ED ALLA DIRIGENZA DELL'UNIONE

Cari Colleghi,

i gravi accadimenti che, in modo repentino ed imprevisto nell'arco temporale di pochi mesi dopo il congresso, hanno attentato alla figura ed alla categoria dei Segretari, ci preoccupano fortemente e ci inducono, a nome della Sezione Pensionati, a richiamare l'attenzione di coloro che sono stati chiamati alla guida dell'Unione su riflessioni e considerazioni, meditate e propositive, che attengono a due temi: la soppressione dell'Agenzia, la negazione della rappresentatività contrattuale.

Siamo coloro che, con molti altri colleghi, hanno vissuto e partecipato, alla guida dell'Unione per oltre trent'anni e che, in particolare, negli anni settanta ed ottanta, a fronte del concreto pericolo di una municipalizzazione della categoria, con una lunga e faticosa attività politico-sindacale, hanno inventato e realizzato una soluzione all'insostenibile aticipità costituzionale di un funzionario statale inserito nell'organizzazione delle autonomie locali.

Ci siamo inventati, per salvare lo "status" di un Segretario nazionale, la costruzione di uno strumento di autogoverno compartecipato, (*Stato, Autonomie Locali e categoria*), che con un'azione del legislatore, improvvisa e disorganica, abolendo l'Agenzia è stato, inopinatamente, distrutto.

E' vero che l'Agenzia, come realizzata, si è dimostrata antitetica e deludente rispetto allo strumento allora ideato, proposto, in mille dibattiti, manifestazioni e lotte, immaginato come mezzo salvifico nei confronti della condanna alla municipalizzazione.

Siamo certi e convinti, però, che i problemi (*in ogni campo dell'azione umana*), non si risolvono con un anacronistico ritorno ad un passato, senza speranza, perché incapaci d'immaginare soluzioni alternative.

Quale fatale errore commetteremmo pensando che un ritorno ai Prefetti, possa risolvere i nostri problemi, perché sarebbe sottovalutato il rischio che, in un quadro costituzionale ove si affermano sempre di più i principi del federalismo e di un rafforzamento delle autonomie locali, il ritorno antistorico alla gestione della categoria

SEZIONE PENSIONATI

- *Presidente: Edoardo SORTINO* - edoardo.sortino@libero.it
- *Vicepresidente: Carmelo CARLINO* - carlinocarmelo@libero.it
- *Direttore - Tesoriere: Stelio MANUELE* - stelele93@libero.it

da parte del Ministero dell'Interno, possa durare a lungo: la municipalizzazione o la regionalizzazione sarebbero, “*medio tempore*” la naturale conclusione di tale ritorno al passato.

Occorre, dunque, lavorare per inventarsi e proporre, con urgenza, prima che gli altri decidano per noi, una soluzione per il superamento del nuovo legame con il Ministero dell'Interno; perché indipendentemente dal gradimento o meno che ciascuno di noi può avere dell'essere “ministeriale”, tale “status” (*vecchio*) non può che condurre alla estinzione della figura del Segretario Comunale.

Occorre subito dire al mondo intero che non si può accettare e non accettiamo, un legame con il Governo che escluda dalla gestione della categoria, autonomie e segretari comunali e che al più presto deve essere costituito un nuovo soggetto che senza riproporre le criticità dell'Agenzia, recuperi gli attori naturali per la gestione di questa figura.

Questa presa di posizione deve, a nostro avviso, essere esplicitata con urgenza alla categoria ed alle forze politiche.

Ed ora veniamo alla negazione della rappresentatività sindacale dell'Unione che, forse, con qualche risultato, può essere affrontata per via giurisdizionale, da praticare in via immediata, ma necessita di una scelta coraggiosa e di prospettiva e strategica.

L'Unione, nel nuovo panorama sindacale, non può più avere un ruolo di libero battitore, avulso dalle confederazioni. Se, al fine di ottenere un rapporto federativo che riconosca autonomia all'Unione e rappresentatività di categoria atipica, fosse necessario, ma indispensabile, un sacrificio duro, cioè la rinuncia al riconoscimento della natura dirigenziale per tutti i segretari dall'inizio del servizio e la definizione di una fascia iniziale predirigenziale, limitata alla fase sperimentale della carriera, noi riteniamo che tale dolorosa rinuncia vada fatta.

Anche i magistrati, quando sono uditori, non hanno lo status pieno del magistrato.

Peraltro, l'assenza dell'Unione alla contrattazione sta già producendo i temuti risultati, infatti, nonostante gli impegni e l'attenzione promessa, ***chi è andato in pensione negli ultimi anni, subirà un danno*** a causa dello slittamento dei benefici economici, che dovevano riguardare il triennio 2006/09; danno che i colleghi in servizio avranno la possibilità di recuperare, mentre per i pensionati ***il danno sarà permanente***.

Infine, l'assoluta necessità che si sostanzino nuovi o più forti rapporti con tutte le forze politiche.

L'unione, storicamente, ha potuto vincere importanti battaglie, a partire dagli anni sessanta, grazie ad un'efficace azione di contatti e rapporti personali con singoli parlamentari amici, del governo e dell'opposizione. La grande capacità dei vertici della categoria di avvicinare e “convincere” parlamentari che “contavano” (*maggioranza ed*

SEZIONE PENSIONATI

- *Presidente: Edoardo SORTINO* - edoardo.sortino@libero.it
- *Vicepresidente: Carmelo CARLINO* - carlinocarmelo@libero.it
- *Direttore - Tesoriere: Stelio MANUELE* - stelele93@libero.it

opposizione tutta, compresa Rifondazione) è stata determinante. Oggi è sicuramente, più difficile perchè l'attuale sistema di nomina dei singoli parlamentari, non aiuta l'azione di "lobbying".

Siamo, inoltre, consapevoli che, a causa della confusa situazione politica, i punti di riferimento sono sempre più difficili da individuare, occorre avvicinare e farsi sostenere, soprattutto, dai personaggi e dai gruppi politici che hanno a cuore la legalità e l'efficienza dell'azione amministrativa degli Enti Locali

A nostro avviso, la classe dirigente dell'Unione, ad ogni livello, si deve far carico di quest'attività in tutte le Regioni, con urgenza.

Queste note sono autentiche e dettate dalla passione antica per l'esercizio della nostra funzione di Segretario Comunale, passione che continua ad albergare, non solo in chi scrive, ma in tutti coloro che hanno ritenuto di aderire alla Sezione pensionati dell'Unione, sempre innamorati di questo ruolo, unico nel panorama del pubblico impiego, così difficile e faticoso ma, per questo, affascinante.

Non possiamo, dunque, non concludere, nonostante alcune squallide vicende di "razzismo generazionale", animate da pochi colleghi, che i colleghi della Sezione Pensionati, (*che si onora di annoverare nelle sue file Presidenti e Segretari d'onore dell'Unione*), sentono ancora viva la passione per l'impegno sindacale e l'amore per la figura professionale, che hanno interpretato nella commedia umana della loro vita e che sono sempre disponibili, specie in questo frangente, ad impegnarsi e dare un loro contributo per vincere le tremende battaglie che ci attendono e si augurano che analogo spirito combattivo pervada la categoria tutta e la classe dirigente dell'Unione.

Con un affettuoso saluto

I Rappresentanti della Sezione Pensionati

Carmelo Carlino, Stelio Manuele, Edoardo Sortino.